

Al Jarreau per una notte re dei tre colli di Catanzaro in migliaia per lui da tutta la Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Redazione Calabria



Catanzaro 18 luglio 2012 - In migliaia, forse cinque, sei mila, sono arrivati da tutta la regione per l'attesissimo primo e unico concerto in Calabria di Al Jarreau nell'Anfiteatro dello splendido Parco della Biodiversità di Catanzaro.

Un'affluenza straordinaria e un'accoglienza calorosissima hanno decretato l'eccezionale successo del mitico cantante e musicista americano finalmente approdato in Calabria. Una notte magica e indimenticabile, tra emozioni, sorrisi, applausi e cori. [MORE]

Un Al Jarreau maestoso ha sfoderato tutta la sua intatta bravura, trascinando a volte fino al ballo il numerosissimo pubblico stipato ovunque. Dopo il concerto di James Taylor dello scorso marzo, ancora una scelta azzeccata dal promoter Ruggero Pegna, subito condivisa dalla Presidente della Provincia di Catanzaro Wanda Ferro che ha voluto inserire l'evento nella rassegna "Aspettando Settembre al Parco". Il risultato e l'entusiasmo della serata hanno ripagato entrambi, suggerendo un binomio che in questi anni ha regalato a Catanzaro e all'intera Calabria eventi eccezionali, sia dal punto di vista artistico che culturale e promozionale. "Investire in eventi come questo – ha commentato la Ferro – è provare a costruire una Calabria migliore, in cui la cultura e l'arte siano il

principale biglietto da visita della nostra terra, da unire all'impareggiabile patrimonio artistico e paesaggistico, già ben noto.”.

Il concerto è durato esattamente un'ora e trenta durante le quali Al Jarreau, in abbigliamento rigorosamente nero e immancabile catenina al collo, è stato accompagnato da una vera super band: Joe Turano (tastiere, sassofono, direzione musicale), John Calderon (chitarre), Mark Simmons (batteria), Chris Walker (basso), Larry Williams (tastiere). In scaletta alcune delle perle di una discografia contenuta in ben 58 album, da “In the stone” a “L is for lover”, passando per altri brani intramontabili, come “Come rain or come shine”, “Double face”, scritta con Eumir Deodato, “We're in this love together”, la irresistibile “Boogie down”, e ancora: “After all”, “Scootcha Booty”, “Roof garden e “Take five”.

“In questi ventisei anni di attività – ha detto Ruggero Pegna, soddisfatto per la perfetta riuscita del concerto – ho inseguito sogni, cercando di fare arrivare nella mia regione alcuni dei miei artisti preferiti. Così è stato dal primo evento, quando portai gli Spandau Ballet proprio a Catanzaro l'1 agosto del 1987. Poi ci sono riuscito con molti altri, da Santana a Sting, da Mark Knopfler a Elton John; l'elenco per fortuna è lunghissimo! Al Jarreau era custodito nel cassetto dei sogni e, grazie a Wanda Ferro, si è potuto finalmente realizzare. In Calabria, certi eventi richiedono la giusta sinergia pubblico-privato.

Sono certo che questa preziosa collaborazione di specifici ruoli e competenze, caratterizzata dal desiderio di proporre eventi veri e dall'amore per la musica, potrà ancora regalare grandi sorprese ai calabresi. Ci sono artisti – ha concluso Pegna – che, nonostante la lunga storia, sono ancora attualissimi e tra i principali protagonisti della scena mondiale. Al Jarreau è tra questi e il successo del concerto lo ha confermato, come è accaduto per Taylor appena quattro mesi fa.” Pegna ha poi concluso con un personale ricordo e una dedica speciale: “Sono passati nove anni esatti dalla notte tra il 16 e il 17 luglio del 2003, quando fui trapianto di midollo osseo per una leucemia acuta proprio da una donatrice americana. Anche a lei, allora giovanissima ventiquattrenne di Cleveland, dedico le emozioni di questa sera, arrivate anch'esse da tanto lontano!”

Prima del concerto, all'artista di Milwaukee è stato consegnato il Premio “Miti della Musica” realizzato dal celebre orafo calabrese Gerardo Sacco. “Grazie Calabria, sei bellissima!”, questo il suo ringraziamento, dopo aver anche apprezzato le bellezze della costa ionica dall'attrezzata struttura alberghiera (Grand Hotel Paradiso) in cui ha soggiornato con tutto il suo staff. Per Al Jarreau si è trattato del secondo concerto italiano dell'estate dopo il successo di mercoledì scorso a “Umbria Jazz”. Alwin Lopez Jarreau, questo il suo vero nome, è l'unico cantante al mondo ad aver vinto il Grammy Award, l'oscar mondiale della musica, per bene sei volte in tre diverse categorie: Pop, Jazz, R&B.